

## Chiarimenti sulle modifiche impiantistiche con riferimento all'utilizzo di componenti non nuovi

### Documento di Consultazione GSE

Osservazioni di Elettricità Futura

15 luglio 2019

#### Osservazioni di carattere generale

Le modifiche proposte al paragrafo 2.8 della Guida alla Cogenerazione ad Alto Rendimento attualmente vigente, che aprono la via all'utilizzo di componenti non nuovi nell'ambito degli interventi di manutenzione, (ordinaria o straordinaria) su unità che beneficiano del sostegno di cui al DM 5 settembre 2011, appaiono altamente condivisibili sia in ragione del criterio di quantificazione del sostegno in oggetto sia nell'ambito di una politica ambientale improntata al riuso e alla riduzione della produzione di rifiuti.

Per quanto concerne la prima motivazione si osserva che i CB CAR sono un sostegno la cui quantificazione è direttamente proporzionale al quantitativo di energia primaria risparmiata dall'unità, fatto che prescinde dal livello degli investimenti effettuati, dal livello di innovazione tecnologica dei componenti utilizzati, dalla novizia o meno degli stessi.

Una unità di cogenerazione poco efficiente o poco affidabile produrrà poco risparmio energetico e pertanto percepirà poco incentivo al contrario di una unità altamente efficiente e affidabile.

È quindi primario interesse del produttore realizzare ed esercire impianti che siano in grado di ottimizzare il rapporto tra i costi di realizzazione e gestione e i livelli di efficienza e affidabilità ottenuti.

In tale prospettiva si ritiene corretto consentire al produttore di scegliere tra l'utilizzo di componenti nuovi o non nuovi senza che ciò comporti penalizzazioni sul fronte dell'accesso al regime di sostegno.

Per quanto concerne la seconda motivazione si osserva come la previgente disposizione volta a consentire il solo utilizzo di componenti nuovi costituiva di fatto un incentivo alla rottamazione di componenti altrimenti ancora utilizzabili previ eventuali interventi di riparazione/revisione. La previgente disposizione risulta da sempre antitetica ai principi dell'economia circolare e si plaude pertanto al relativo superamento.

#### Osservazioni puntuali e richieste di chiarimento

- Occorre specificare che tra i componenti di cui è ammessa la sostituzione in caso di guasto o di manutenzione prevista dal piano di manutenzione a lungo termine dell'impianto sono inclusi anche i "componenti principali" dell'unità come definiti all'articolo 2 comma 1 lettera b) del dm 5 settembre 2011;
- Occorre specificare che la sostituzione/revisione generale del motore al raggiungimento del numero di ore di funzionamento previsto dal costruttore dell'unità rientra tra gli interventi per i quali risulta ammessa la sostituzione sia con componenti nuovi sia con componenti non nuovi;
- Conseguentemente occorre risolvere il contrasto tra il nuovo chiarimento proposto e quanto attualmente riportato al paragrafo 2.8.2 – Esempio 2 - della Guida nella parte in cui la sostituzione di un componente risulta essere ammessa solo in caso di "guasto di gravità tale da doverne determinare la sostituzione";
- Occorre chiarire se in caso di modifiche dell'assetto impiantistico che ricadano nella definizione di ammodernamento le stesse possono anch'esse essere realizzate con componenti non nuovi oppure se continua a valere la previgente disposizione secondo cui le stesse potevano essere realizzate esclusivamente con componenti nuovi.